

Voci di donna Teresa Parodi al Verdi

Domani la cantautrice argentina apre la rassegna: presenta Ambra Pintore



Ambra Pintore condurrà la serata al Verdi

Ritorna al Teatro Verdi uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno sassarese, la rassegna "Voci di Donna", realizzata dalla cooperativa Teatro e/o musica con il sostegno del Ministero, della Regione e della Fondazione di Sardegna. «Voci di Donna mantiene la continuità - dice il direttore artistico Stefano Mancini - con le proposte culturali programmate dalla nostra associazione. Anche quest'anno la rassegna alla venticinquesima edizione mette in rilievo il talento femminile con spettacoli di artiste che hanno fatto della ricerca la loro cifra». Ad aprire il cartellone lune-



La cantautrice argentina **Teresa Parodi**

di 14 alle 21 sarà la cantautrice Teresa Parodi figura iconica della cultura argentina, attivista, politica, poetessa e sicuramente una delle cantautrici più rappresentative della musica popolare di tutta l'America

Latina. A 31 anni Astor Piazzolla la scelse come cantante ospite nella sua tournée di concerti con il Quintetto in tutto il Paese. Ha composto più di 500 opere che ricostruiscono l'identità del suo popolo, canzoni

cantate dalle voci più importanti d'America e incluse nei suoi 31 album. È stata la prima donna ministra della Cultura della Repubblica Argentina. Sul palco accanto a Parodi nella serata dal titolo "L'argentina Retrato de Familia" saliranno Juliane Claudio Emilia al pianoforte e Camilo Ezequiel alla chitarra. La serata sarà presentata da Ambra Pintore cantautrice, attrice e conduttrice televisiva. La rassegna proseguirà il 25 ottobre con la serata "Canto Di Donna", protagonista la cantante Diana Puddu. Ultimo appuntamento il 14 novembre dedicato alla diva Maria Callas con la soprano Debora di Vetta.

Oggi a Sassari

Zoppo e Deregibus ospiti di "Fino a leggermi matto"

Fino a Leggermi Matto cambia location per il suo penultimo appuntamento della quinta edizione. Oggi alle 19 sarà al Foyer del Teatro Verdi di Sassari (Via Politeama). Si aprirà con Donato Zoppo, che in dialogo con la direttrice del settimanale Nemesi Magazine Francesca Mulas, presenterà il suo libro "CSI - È stato un tempo il mondo". La serata ospiterà anche Enrico Deregibus, coautore di "Lontano, lontano. Lettere, racconti, interviste", in dialogo con il giornalista Paolo Ardovino, musica con Luigi Frassetto, Angela Colombino, Alessandro Carta e Carlo Beretta.

Roberta Schira si aggiudica il Vermentino

A Olbia la cerimonia del premio enoletterario condotta da Neri Marcorè



Stefano Visconti è il presidente della Camera di Commercio di Sassari, organizzatrice di "Benvenuto Vermentino"

di **Carolina Bastiani**

Proprio come una pianta di vite, la letteratura italiana cresce rigogliosa a Olbia. L'ottava edizione del Premio "Vermentino - intrecci di vite" ha consacrato la città come luogo di lettere. La cerimonia si è svolta ieri all'interno della manifestazione "Benvenuto Vermentino" e ha messo in luce l'ambizione di molti autori di vincere questo premio enoletterario. «Dopo lo Strega c'è il Vermentino» è stato detto. Un premio in grado di legare diversi terri-

tori grazie ad un unico filo conduttore, il vino, un prodotto che racconta storia, ruralità, territorio, lavoro, cultura, convivialità. Un prodotto che, appunto, può diventare pungolo dell'immaginazione e della scrittura. La cerimonia è stata condotta da Neri Marcorè, insieme agli studenti del liceo classico Gramsci, che hanno dato il proprio contributo con letture e videobook trailer. Presenti anche la vicesindaca di Olbia Sabrina Serra, la sindaca di Castelnuovo Magra, Katia Cecchinelli e il presidente della Camera di Commercio, Ste-

Da sinistra Neri Marcorè, la vicesindaca di Olbia Sabrina Serra, la vincitrice Roberta Schira e la sindaca di Castelnuovo Katia Cecchinelli

fano Visconti. Il primo premio "Vermentino" è stato vinto da Roberta Schira con *I fiori hanno sempre ragione*, edito da Garzanti, un romanzo di formazione con le "ricette della nonna" che parlano di temi universali. Il premio "Territorio", invece, nato per omaggiare chi ha meglio valorizzato la territorialità, è stato assegnato ad Alessia Castellini per *Il sentiero delle formichelle*, edito da Piemme. Oltre ai premi, sono state assegnate anche delle menzioni speciali a tre autori: ad Anna Luisa Pignatelli per *Il campo di Gosto*, edito da Fazi



Editore, a Marcello Simoni per *La taverna degli assasini*, edita Newton Compton e a Milena Agus per *Notte di vento che passa*, edita da Mondadori. Altre due menzioni sono state assegnate a due opere che si so-

no distinte per la valorizzazione del territorio, della storia e della cultura della Sardegna: *Grazia Deledda e il cibo* di Giovanni Fancello e Sara Chessa e *C'era una volta all'Asinara* di Giampaolo Cassitta.